

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

DELLA PROVINCIA DI LATINA

\*\*\*

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE N. 54 DEL 17/7/2015

Oggetto: Legge 06 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione:

- nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione in sostituzione dell'ATER di Latina.

\*\*\*

L'anno duemilaquindici, il giorno diciassette del mese di luglio, nella sede dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Latina

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso che il comma 1 dell'art. 1 dello Statuto dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Latina testualmente dispone che l'Ater: "è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale, patrimoniale, finanziaria e contabile";

Visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00346 del 1 ottobre 2014, con il quale è stato nominato l'Ing. Fabrizio Ferracci Commissario Straordinario dell'Ater della Provincia di Latina;

Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. del 13 novembre 2012 n. 265, avente ad oggetto: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il D.Lgs. n. 33 del 2013 avente ad oggetto: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Considerato che in seguito alle modifiche introdotte dal D.L. n. 90 del 2014 all'art. 11 del d.lgs. n. 33 del 2013 gli enti pubblici economici, ancorché svolgano attività di impresa, sono da ritenersi tra i soggetti destinatari della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza in quanto enti che perseguono finalità pubbliche;

Atteso che con determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato le “linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici”;

Verificato che le linee guida al punto 4) ribadiscono le modifiche introdotte dal D.L. n. 90 del 2014 precisando che “gli enti pubblici economici, ancorchè svolgano attività d'impresa, sono da ritenersi tra i soggetti destinatari della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza in quanto enti che perseguono finalità pubbliche”.

Preso atto che al punto 4.1) delle linee guida, considerate le attività svolte dagli enti pubblici economici e tenuto conto che a tali enti si applicano le disposizioni previste dal d.lgs. n. 231/2001, è prevista per gli enti pubblici economici l'applicazione della disciplina prevista nei paragrafi 2.1.1 e 2.1.2 concernenti le “misure organizzative per la prevenzione della corruzione” e il “Responsabile della prevenzione della corruzione”;

Verificato che come disciplinato nel paragrafo 2.1.2 delle linee guida, nell'effettuare la scelta del Responsabile per la prevenzione della corruzione l'ente dovrà evitare, per quanto possibile, la designazione di dirigenti responsabili di quei settori individuati all'interno dell'ente fra quelli con aree a maggior rischio corruttivo;

Preso atto che nel caso di organizzazioni con un numero di dirigenti limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, il RPC potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze;

Visto che in caso di individuazione del RPC tra i profili non dirigenziali, il Consiglio di amministrazione o chi ne esercita le funzioni, è tenuto ad esercitare una funzione di vigilanza stringente e periodica sulle attività del soggetto incaricato;

Visto che il punto 2.1.2 delle linee guida prevede che negli enti dotati di un Organismo di Vigilanza collegiale ai sensi del d.lgs. 231/2001 nei quali è prevista la presenza di un componente interno, è auspicabile che tale componente svolga anche le funzioni di RPC;

Verificato che la mappatura dei rischi effettuata nel luglio del 2014 in occasione dell'adozione del Modello di organizzazione e gestione ai sensi del d.lgs. 231/2001, evidenzia che i compiti gestionali dei due dirigenti dell'ente rientrano nelle aree a rischio corruttivo;

Preso atto che con delibera n. 35 del 2014 è stato nominato l'Organismo di Vigilanza collegiale nel quale è presente un componente interno dell'ente, nella persona del Dott. Giorgio De Marchis;

Dato atto che, in forza della richiamata normativa, è necessario procedere alla nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione;

Visto che con delibera commissariale n. 9 del 30 gennaio 2014 veniva nominato l'Avvocato Massimo Saurini Responsabile dell'attuazione dei Piani di prevenzione della corruzione dell'Ater di Latina;

Preso atto che in data 30 aprile 2015 l'Avvocato Massimo Saurini ha cessato il rapporto di lavoro con l'Ater della provincia di Latina in seguito a pensionamento;

Ritenuto di individuare nel Dott. Giorgio De Marchis, che ricopre l'incarico di Responsabile della Trasparenza, il dipendente maggiormente idoneo ad assumere tale ruolo, con il compito di dare attuazione alle norme contenute nella L. 190/2012, come ribadito dall'ANAC con le “Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”;

#### DELIBERA

- di nominare, ai sensi dell'art. 1 comma 7 della Legge n. 190/2012 il Dott. Giorgio De Marchis Responsabile per la prevenzione della corruzione dell'Ater della provincia di Latina, unificando pertanto nello stesso soggetto, come previsto dall'art. 43 del D.Lgs. 33/2013 le funzioni in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione;

- di confermare, al Dott. Giorgio De Marchis l'incarico di responsabile per la Trasparenza ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013;

- di incaricare il suddetto responsabile di redigere il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, il Programma per la Trasparenza, che dovranno essere adottati dall'organo di indirizzo politico dell'ente entro il 31/12/2015, di assicurare l'accesso civico, di curare l'aggiornamento della sezione “amministrazione trasparente” sul sito web istituzionale;

- di stabilire che l'Ufficio di Segreteria generale dell'Ente sarà individuato come ufficio di supporto alle attività che il RPC dovrà svolgere;
- di comunicare la nuova nomina all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) per l'aggiornamento degli elenchi nazionali e regionali.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

F.to Dott. Ing. Fabrizio Ferracci